

- 1 -

Adunanza 5 gennaio 1916

Presiede il Vice Presidente Magaldi; sono presenti i Consiglieri Verardo, Beneduce; il Direttore Generale Cocci. Assente giustificato il Consigliere Segretario Rosmini; funge da Segretario il Consigliere Beneduce.

1. Sostituzione dei titoli depositati in cauzione presso l'Istituto con titoli del prestito nazionale 5%.

Il Direttore Generale riferisce intorno alla richiesta di sostituzione di titoli depositati presso l'Istituto, a copertura di cauzione dalla Società Tramvia a Vapore del Polesine e dall'Agente Generale di Paolo Maniglio.

La Società Tramvia a Vapore del Polesine con la quale venne a suo tempo, stipulato regolare compromesso per la cessione delle annualità relative alla tramvia Bassa Polesine, Stigilia, chiede di sostituire la cauzione da essa depositata con titoli dello emittendo prestito 5%.

Poiché è probabile che molte delle Società che hanno presso l'Istituto depositi in titoli di Stato a garanzia di operazioni in corso, facciano

l'identica richiesta, è necessario stabilire se debbasi in massima consentire a siffatte richieste e quindi decidere se i titoli del nuovo prestito dovranno accettarsi, o meno, alla pari.

La Direzione è d'avviso che l'Istituto non dovrebbe opporsi alla sostituzione richiesta in quanto il dovere di ciascun Ente Statale di favorire in ogni modo le sottoscrizioni al nuovo prestito.

In quanto al valore da attribuirsi ai detti titoli si ritiene che l'Istituto potrebbe accettarli al prezzo di emissione, cioè a lire 9⁰⁰,50¹⁰⁰ in quanto in tal modo, esso non farebbe che attribuire, ai titoli stessi, il valore che, in questo momento, attribuisce ad essi lo Stato medesimo.

L'Agente Generale di Porto Maurizio, ha chiesto pure di essere autorizzato, a norma dell'art. 13 del R. Decreto 22 dicembre con cui è stata autorizzata l'emissione di un nuovo prestito al 5%; a trasformare il suo deposito cauzionale, costituito in Buoni del Tesoro in titoli del detto nuovo prestito.

Poiché probabilmente anche molti degli agenti che hanno le cauzioni costituite in buoni del Tesoro chiederanno di effettuare la identica operazione, e poiché d'altronde l'Istituto, anche per considerazioni d'indole patriottica non potrebbe opporsi alla conversione

richiesta si ritenebbe opportuno di autorizzare la Banca d'Italia, una volta per tutte, ad effettuare le operazioni che venissero richieste, beninteso naturalmente che i titoli risultanti dalla trasformazione dovranno restare a garanzia dell'Istituto in luogo e vece dei precedenti depositati.

Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Direttore Generale, delibera di proporre al Consiglio che sia autorizzata la Direzione Generale a consentire la sostituzione dei titoli depositati presso l'Istituto per cauzione con titoli del nuovo Prestito Nazionale alle condizioni seguenti:

valutazione dei nuovi titoli al loro prezzo di emissione e cioè a 97,50;

copertura di uno scarto pari al 10% del valore nominale dei titoli stessi.

drj

2. Transazione di lite

Il Direttore Generale riferisce intorno ad una proposta di transazione di lite fatta dalla Ditta Leone.

Con il passaggio del portafoglio della Popolau all'Istituto vennero anche trasferite le due seguenti cause:

L'una, innanzi la Pretura di Milano, con cui il



sig. Luca Comerio inquilino della Popolare, chiedeva a questa Amministrazione la somma di Lire 1000. a titolo di danni per un furto da lui subito e che sarebbe stato facilitato dalla esecuzione di lavori edili nello stabile da lui occupato.

L'altra, innanzi al Tribunale, della Popolare contro il Comerio e derivante da domanda di pagamento di L. 2.659,20 per prezzo non pagato di materiali da costruzioni ceduti dall'Associazione al Comerio, per i lavori che questi voleva eseguire allo scopo di adattare i locali a stabilimento cinematografico. In questa causa il Comerio avanzò una convenzionale dritta alla liquidazione di una cospicua somma, perchè essendo stato venduto dalla Popolare, per conto dell'Istituto, il fabbricato di Viale Manzoni, e quindi egli essendo stato costretto ad abbandonare i locali ritenuta aver diritto ad essere rimborsato delle ingenti spese di adattamento da lui fatte nei locali presi in locazione.

La prima causa, cioè quella innanzi alla Procura, venne cancellata dal ruolo e non fu più riassunta dal Comerio.

La seconda ha avuto esito completamente favorevole all'Istituto a favore del quale il Comerio è stato condannato a pagare la somma di L. 2.659,20

oltre le spese ed accessori.

Con lettera del 29 novembre l'Avv. Cesare Corvi, al cui patrocinio la causa era affidata, informa l'Istituto che il Commercio propone di pagare il 35 per cento della sorte più le spese. Il Corvi fa rilevare la convenienza della proposta sua perché il Commercio è in disastri finanziari, sia anche per considerazioni di equità visto che il licenziamento improvviso, in seguito alla vendita dello stabile, ha effettivamente stato causa per il Commercio di non lievi danni. Interpellato il Comm. Colombo, questi ha confermato pienamente le informazioni dell'Avv. Corvi facendo rilevare l'opportunità di una sollecita decisione visto le condizioni economiche, sempre più gravi del Commercio.

Il Comitato Permanente

Drj

sentita la relazione del Direttore Generale, delibera di proporre al Consiglio che accolga la proposta di transazione della lite fatta dalla Ditta Commercio, ha condizione che la Ditta depositi subito il 35 per cento della sorte, più le spese da indicarsi, in misura sufficiente, dall'Avv. Corvi, sotto la di lui responsabilità.

3. Sinistro Garagnin Edoardo.



Il Direttore Generale riferisce intorno alla richiesta fatta dai beneficiari della polizza N° 65556 per lire 10.000, emessa dalla Fondiaria e intestata al Sig. Caragnin Edoardo, capitano di fanteria, morto sul Corso, il giorno 2 novembre.

Contemporaneamente alla polizza veniva emesso all'allegato per la copertura del rischio di guerra.

Appena pervenuta la denuncia del sinistro la Direzione Generale non mancò di fare le ricerche del caso per sapere se l'assicurato avesse ottemperato al disposto dell'art. 5 dell'allegato, notificando cioè all'Istituto la sua chiamata alle armi, nei modi e termini stabiliti dall'articolo stesso.

Senonché tali ricerche portarono ad accertare che nessuna notifica fu fatta.

La Direzione è di avviso che non sia da applicarsi l'articolo 5 della polizza della Fondiaria, anche perché del contenuto di tale articolo non si sa quale fosse una conveniente e plausibile giustificazione, mentre l'applicazione di esso verrebbe palesemente contro evidenti criteri di equità.

Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Direttore Generale, esprime avviso che non debba darsi senza eccezione il capitale assicurato dal sig.

-7-

Garagnin Edoardo.

4. Assicurazione dell'impiegato Braggio Alfredo.

Il Direttore Generale riferisce intorno all'istanza fatta dal signor Alfredo Braggio, impiegato presso la Direzione Generale dell'Istituto, il quale sottoscrive una proposta di assicurazione obbligatoria, scegliendo la categoria mista con differimento 18 anni.

Il capitale così assicurato ascenderebbe a lire 6.463,93.

Per una pleurite sofferta dal proponente 5 anni or sono, della quale si notano tuttora i residui, e per la gracile costituzione la Consulenza medica ha classificato il rischio fra mediocre e relativo.

Di fronte a tale classifica il rischio sarebbe per ora da rifiutarsi nella forma proposta ed in qualunque altra comprendente il caso di morte.

Tuttavia trattandosi di un funzionario dell'Istituto che presenta la proposta in ossequio alle disposizioni di legge si potrebbe accettare il rischio nella categoria Doppia Mista la quale nel caso di decesso dell'assicurato prima del termine del differimento, garantirebbe la metà soltanto del capitale dovuto a scadenza in caso di vita.

Scolla Doppia Mista durata 18 anni il capitale garantito ascendente a L. 7.607,46 di cui metà in caso di premorienza.

Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Direttore Generale, esprime parere favorevole all'accettazione della proposta di assicurazione su testa del Sig. Braggio impiegato dell'Istituto, nella forma doppia mista.

Dopo di che il Vice Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Presidente del Consiglio
[Signature]

Il Direttore Generale
[Signature]

Il Consigliere Segretario
[Signature]